

# Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE

Roma, 12 agosto 2009

La Banca d'Italia ha emanato le nuove [Istruzioni sulla rilevazione trimestrale dei tassi effettivi globali \(TEG\) medi](#) utilizzati per la individuazione dei tassi soglia ai fini della normativa in materia di usura.

Le Istruzioni prevedono tassi soglia inclusivi di ogni onere a carico del cliente, in modo da contrastare le prassi di applicare costi al di fuori del limite anti-usura e consentire verifiche incisive sulle condizioni economiche applicate alla clientela.

Verranno, tra l'altro, considerati ai fini della definizione del tasso soglia le polizze assicurative, i compensi per i mediatori, nonché tutte le forme di remunerazione diverse dal tasso di interesse, come le commissioni di massimo scoperto e quelle per la messa a disposizione dei fondi nei limiti e alle condizioni consentiti dal legislatore. Per i compensi di mediazione è stata introdotta anche un'apposita rilevazione al fine di fornire un parametro specifico per valutare l'usurarietà di una componente di costo di rilievo e variabilità considerevoli, ma sinora priva di limiti definiti.

L'intervento determina una discontinuità nella serie storica dei tassi soglia rispetto al passato. I nuovi tassi saranno tuttavia maggiormente confrontabili con il tasso previsto dalle disposizioni in materia di trasparenza (TAEG).

In attuazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in tema di "disposizioni transitorie in relazione all'applicazione dell'art.2 della legge 7 marzo n. 108" (pubblicato in G.U. del 29 luglio 2009), la prima segnalazione basata sulle nuove Istruzioni sarà riferita al trimestre luglio - settembre 2009 e concorrerà alla definizione dei tassi soglia in vigore a partire dal 1° gennaio 2010; le disposizioni transitorie consentiranno agli intermediari un passaggio graduale al nuovo impianto normativo.

Le nuove Istruzioni in materia di usura, unitamente alla recente revisione della disciplina di trasparenza e all'avvio del nuovo sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie (Arbitro Bancario Finanziario), contribuiranno a incrementare la tutela degli utenti dei servizi bancari e finanziari e la correttezza nelle relazioni tra intermediari e clienti, in un contesto di controlli rafforzati da parte della Banca d'Italia.